

Sapro, il Pdl all'attacco: «Strategie e spese ancora da chiarire»



NON SI PLACA la polemica sul caso Sapro. Sono i giorni decisivi per la società partecipata del Comune, dato che il sindaco Roberto Balzani ha annunciato quattro o cinque giorni di tempo per ridarle liquidità, condizione imprescindibile per un nuovo piano di salvataggio.

E ieri è andato alla carica Alessandro Rondoni **(foto)**, coordinatore Pdl e Udc, con un'interrogazione consigliere: «Il sindaco il 12 luglio aveva detto in consiglio comunale che il fallimento era inevitabile, vorremmo sapere cos'è cambiato da allora. Sappiamo che il Pd lo ha richiamato a svolgere un ruolo di mediazione: cosa si sta facendo, quale azione politica mette in atto per evitare il fallimento? Cosa fa Balzani per impedire che si evidenzii in città l'assenza di una responsabilità politica?».

INTANTO anche Stefano Gagliardi, capogruppo in Provincia del Pdl, si rivolge al presidente Massimo Bulbi per chiarire la vicenda: «Bulbi ci mostri l'elenco dettagliato delle spese, tra le quali è citata una voce da 330mila per 'spese professionali di procedura'. Quali sono gli incarichi attribuiti? E poi, come pensa di comportarsi per pagare questa cifra?».